

- **Oggetto:** 27 GENNAIO: GIORNO DELLA MEMORIA, PARTIRE DALLA SCUOLA PER NON DIMENTICARE
- **Data ricezione email:** 27/01/2021 12:43
- **Mittenti:** UIL Scuola Bologna - Gest. doc. - Email: bologna@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':**
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** UIL Scuola Bologna <bologna@uilscuola.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
banner-5.jpg	SI			NO	NO
logo UIL Bologna.png	SI			NO	NO

Testo email

[CLICCA QUI PER I CONTATTI](#)

Domani, 27 gennaio, è una data importante in cui si ricorda l'abbattimento dei cancelli di Auschwitz dalla 60esima armata dell'esercito sovietico. La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono compiutamente per la prima volta al mondo l'orrore del genocidio nazifascista.

Da 20 anni la Uil Scuola e l'Irse hanno iniziato un Progetto culturale per rafforzare la conoscenza della Shoah tra i giovani, tramite azioni di formazione del personale scolastico, anche in collaborazione con le comunità ebraiche attraverso seminari, percorsi residenziali in varie province in Italia, ma anche a Gerusalemme, presso lo Yad Vashem, il Centro di Studi Internazionale della shoah, per studiare la didattica della shoah e ad Auschwitz e Birkenau per un progetto organizzato dalla Uil, "Un percorso per la testa che colpisce al cuore", per accompagnare giovani che per la prima volta visitavano i luoghi degli orrori.

L'intento è quello di far conoscere ai giovani gli eventi che hanno segnato in modo indelebile la storia dell'umanità, le leggi razziali, la Shoah, partendo dal principio che la non-memoria è la prima causa di comportamenti negativi, riproponibili all'interno della società.

Per questo la Uil Scuola e l'Irse, si rivolgono ai docenti, entrando in concetti di memoria più tangibili, non solo legati ai

libri di testo, ma a quelli delle visite ai luoghi o attraverso l'ascolto dei racconti dei sopravvissuti, quest'ultimi, purtroppo, sempre più pochi.

E' proprio nella scuola e dalla scuola che bisogna partire «Per non dimenticare».

La scuola, quella della Costituzione, funzione essenziale dello Stato e non servizio a domanda per accettare 'clienti', è scuola libera che forma cittadini consapevoli. La UIL, la UIL Scuola e l'IRASE lavorano insieme per mantenere i valori e i principi dell'attuale sistema democratico e partecipato.

La scuola di ottanta anni fa si fece trovare impreparata a difendere la democrazia e il pluralismo, subendo nel suo stesso intimo, l'onta delle leggi razziali. Ora non possiamo permettercelo, dobbiamo difendere la scuola libera e democratica.

Questo anno, con l'emergenza pandemica non abbiamo potuto realizzare l'incontro annuale come quello dell'anno scorso che ci ha visto partecipi di una giornata istruttiva, coinvolgente ed emozionante a Gorizia, voluta dalla struttura territoriale Uil Scuola di Gorizia e ribadendo quello che è il nostro pensiero comune alla base del nostro progetto culturale, che il Giorno della memoria non è soltanto una ricorrenza, in cui si medita sopra una delle più grandi tragedie della storia, ma è un invito costante e stringente all'impegno ed alla vigilanza per non abbassare l'attenzione sui tanti episodi di odio, razzismo, offesa dei diritti umani, grandi e piccoli che siano, che ancora oggi minacciano il nostro vivere civile, abbiamo voluto realizzare un breve video, per confermare l'impegno a sensibilizzare il mondo della scuola, che è il mondo dei futuri cittadini per sviluppare in loro la capacità di avere giudizi e non pregiudizi ed avere anche la capacità di confrontarsi e di stare insieme, nel rispetto degli altri e quindi riconoscendosi negli altri. Quando l'emergenza pandemica ce lo consentirà, vorremmo ricordare i 20 anni con un evento in cui saranno coinvolti i nostri validi partner, le comunità ebraiche, il Pitigliani, lo Yad Vashem e tutti gli altri che ci hanno visto insieme in iniziative «Per non dimenticare».

"Vorrei che qualcuno ricordasse che una volta viveva una persona di nome David Berger."

David, nella sua ultima lettera, Vilna 1941.

Insieme al nostro video, vi giriamo un invito del responsabile per l'Italia, di Yad Vashem, il dott. Rocco Giansante a partecipare ad un **Progetto, pensato per la Giornata della memoria, dal titolo IRemember Wall.**

Oggi, 80 anni dopo l'assassinio di David Berger durante la Shoah, si può far parte dell' IRemember Wall e di commemorare i nomi e le storie di altre vittime della Shoah.

Una volta entrati nell'IRemember Wall, la banca dati dei nomi delle vittime della Shoah dello Yad Vashem abbinerà il vostro nome a quello di una vittima della Shoah. Questo progetto unico permette di ricordare una vittima specifica, conoscere il suo nome, leggere la sua storia e vedere la sua foto.

Si potrà quindi condividere la storia della vittima con altri: in questo modo si rafforzerà la consapevolezza della Shoah in occasione del Giorno della Memoria (27 Gennaio).

Tutti insieme, possiamo fare in modo che la memoria dei 6 milioni di ebrei assassinati durante la Shoah sarà preservata per sempre. Commemoriamo il Giorno della Memoria 2021 ricordando milioni di altre vittime della Shoah come David.

Per aderire all'iniziativa mondiale si può cliccare sul link dell' IRemember Wall [<http://bit.ly/38HVG3b>]

Pino Turi - Segretario generale Uil Scuola

Mariolina Ciarnella - Presidente Irase Nazionale

[IREMEMBERWALL](#)

[VIDEO](#)

Da affiggere all'albo sindacale della scuola.

ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70

